



BOLLETTINO SETTIMANALE DI PRODUZIONE INTEGRATA

N. 18 DEL 11/06/2009

A cura di:

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia
Sezione Agrometeo Provinciale
Tecnici di Assistenza alle Produzioni (Produzione Integrata)

Progetto finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia

Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata.
Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

Scarica i disciplinari alla pagina:

[http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli tecnici/disciplinari/sezione disciplinari.htm](http://www.ermesagricoltura.it:80/wcm/ermesagricoltura/consigli_tecnici/disciplinari/sezione_disciplinari.htm)

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai seguenti regolamenti:

- Reg CE 1257 /99 (Asse 2- Misura 2f - Azione 1 - Produzione integrata)
- Reg CE 1698/05 (Asse 2 - Misura 214 - Azione 1 - Produzione integrata)
- Regolamento CE 1234/2007 (OCM)
- Leggi Regionali N. 28/98 e 28/99 (QC) escluse norme transitorie "Elasticità" dal 2009 valide solo per questi due regolamenti.

Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la **DIA (Produzione Integrata Avanzata)** le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni.

- Eventuali deroghe territoriali che verranno concesse nel corso dell'annata, in riferimento a tutti i regolamenti saranno divulgate in calce al bollettino.

Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di p.i., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



ATTENZIONE! Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc, Xi e Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+** ;

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc e Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn, T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**); vedi tabella n. 1.

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

-Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "Xi" e "Nc".

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T", "T+" e "Xn".

Attenzione per tutti gli agricoltori

Nella compilazione del registro dei trattamenti è fondamentale riportare per esteso il nome dei prodotti commerciali utilizzati, onde evitare spiacevoli inconvenienti durante i vari tipi di controlli (es. regolamenti di produzione integrata, condizionalità, controlli USL, ecc).

Es.: momix, momix DF o momix oro blu, non è sufficiente indicare solo il nome momix in quanto si tratta di formulati diversi e vi possono essere differenze significative delle etichette soprattutto in merito ai dosaggi.

Comunicazioni meteo

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteorologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 11 giugno 2009

emissione di giovedì 11 giugno 2009 ore 08:37

- **Cielo:** poco nuvoloso per il transito di nuvolosità di scarsa consistenza che non impedirà una buona insolazione. Modesti addensamenti pomeridiani sui rilievi occidentali.
- **Precipitazioni:** assenti anche se non si escludono del tutto isolati acquazzoni sul crinale occidentali nel pomeriggio.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in aumento con valori attorno ai 27 gradi sulla costa e sui 30 gradi

nelle pianure interne.

- **Venti:** deboli occidentali con temporanei rinforzi sui rilievi e sulla riviera.
- **Mare:** quasi calmo.

Previsione per venerdì 12 giugno 2009 mattina

- **Cielo:** irregolarmente nuvoloso sul settore orientale, in prevalenza sereno altrove.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime pressoché stazionarie con valori attorno ai 15 gradi sulle pianure interne e attorno ai 17 gradi sulla fascia costiera.
- **Venti:** deboli orientali con temporanei rinforzi sulla costa.
- **Mare:** da poco mosso a localmente mosso.

Previsione per venerdì 12 giugno 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** in prevalenza sereno sul settore occidentali con temporanei annuvolamenti durante le ore più calde sulle province orientali.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in flessione comprese tra i 30 gradi delle pianure interne e 28 gradi della costa.
- **Venti:** deboli orientali
- **Mare:** poco mosso.

Previsione per sabato 13 giugno 2009 mattina

- **Cielo:** in prevalenza sereno sul settore occidentale con formazione di addensamenti dalla tarda mattinata su resto del territorio.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** minime in aumento attorno ai 16-17 gradi.
- **Venti:** deboli orientali con temporanei rinforzi sul mare.
- **Mare:** quasi calmo sotto costa, da poco mosso a localmente mosso al largo.

Previsione per sabato 13 giugno 2009 pomeriggio-sera

- **Cielo:** modesti addensamenti sul settore orientale in dissolvimento in serata; in prevalenza sereno altrove.
- **Precipitazioni:** assenti.
- **Visibilità:** buona.
- **Temperature:** massime in aumento comprese tra 33 gradi delle pianure interne e 28 gradi della fascia costiera.

- **Venti:** deboli orientali.
- **Mare:** poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 14 giugno 2009 a mercoledì 17 giugno 2009

- Il periodo sarà caratterizzato dalla rimonta dell'anticiclone Africano che andrà ad interessare progressivamente tutto il bacino del mediterraneo determinando condizioni di tempo stabile anche sulla nostra regione. Pertanto avremo prevalenza di cielo sereno o tutt' al più con irregolari velature e temperature in aumento con valori sensibilmente superiori alla media del periodo. La ventilazione si manterrà a regime di brezza con il mare quasi calmo.

Siti meteo consultabili

<http://www.arpa.emr.it/smr>

<http://www.3bmeteo.it/>

<http://www.ilmeteo.it/>

<http://www.emiliameteo.it/>

<http://www.meteolive.it/meteo/previsioni.php3?p=73>

<http://magazine.enel.it/meteo>

<http://meteo.ansa.it/Regione.asp?Regione=5&Comune=035033>

<http://www.meteoam.it/>

DATI FALDA

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009
Poviglio - 02RE	Giugno	1	< 60	05/06/2009
Guastalla - 04RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Fabbri - 05RE	Giugno	1	da 150 a 200	05/06/2009
Correggio - 06RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Reggio Emilia - 07RE	Giugno	1	da 60 a 90	05/06/2009
S. Ilario di Enza - 09RE	Giugno	1	> 200	05/06/2009
Gattico - 10RE	Giugno	1	da 60 a 90	05/06/2009
Rio Saliceto - 11RE	Giugno	1	da 120 a 150	05/06/2009
Reggio Emilia - 12RE	Giugno	1	da 120 a 150	08/06/2009
Cadelbosco - 13RE	Giugno	1	da 90 a 120	08/06/2009
Cadelbosco - 14RE	Giugno	1	> 200	08/06/2009
Cadelbosco - 15RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009
Reggio Emilia - 16RE	Giugno	1	da 150 a 200	08/06/2009

TRATTAMENTI IN FIORITURA DELLE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88)

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)



COLTURE ARBOREE



VITE

FASE FENOLOGICA: ALLEGAGIONE

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato

PERONOSPORA: in questo periodo la scarsità di bagnatura fa avanzare a rilento la germinazione delle oospore (2-4% giornaliero). Le previsioni meteo sono di ulteriore stabilità per i prossimi giorni. Se permarranno le attuali condizioni climatiche (clima ventilato e asciutto), il rischio di infezioni resterà estremamente basso. Anche nei campi spia non trattati i sintomi degli ultimi processi infettivi sono di lieve entità.

Il trattamento consigliato entro il 7 giugno, con prodotti di copertura tradizionali, è a fine persistenza. Si suggerisce di allungare i turni d'intervento e di ripristinare la copertura in previsione di piogge (PORRE ATTENZIONE AL PROSSIMO BOLLETTINO N° 8 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO).

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA) divieti:

non sono ammessi prodotti a base mancozeb (nemmeno in coformulazione con altre sostanze attive).

OIDIO: i rilasci di ascospore sono quasi terminati. In alcuni campi spia non trattati sono stati rilevati i primi sintomi della malattia sui grappoli. Tuttavia, le temperature elevate del mese di maggio hanno di fatto limitato la piena sporulazione del fungo. La fase epidemica va quindi a rilento. Il rischio d'infezione è medio.

Ai prodotti antiperonosporici sarà consigliabile abbinare prodotti antioidici caratterizzati dalla medesima persistenza. (PORRE ATTENZIONE AL PROSSIMO BOLLETTINO N° 8 DEL CONSORZIO FITOSANITARIO) . Per prodotti ammessi vedi disciplinare.

Se l'intervallo tra i trattamenti antiperonosporici si protrarrà a lungo, si consiglia comunque di mantenere la copertura antioidica con prodotti a base di zolfo (bagnabile o in polvere), nelle aree a rischio e sulle varietà sensibili.

TIGNOLETTA: prosegue il II° volo. È iniziata la deposizione delle uova e sta per iniziare la nascita delle larve (previsione al 13 giugno: dal 3 al 6% di deposizione uova; da 0 a 1% di nascita larve). Nella maggior parte dei casi, al momento le infestazioni sono di scarsa entità. Le indicazioni per eventuali interventi specifici con prodotti larvicidi (tra cui *Bacillus thuringiensis* e spinosad) verranno fornite nel prossimo bollettino.

Si ricorda che i trattamenti mirati allo Scafoideo che si effettueranno con Clorpirifos o Clorpirifos metile saranno efficaci anche nei confronti delle nascite larvali di tignoletta. Il miglior posizionamento, per sfruttare al meglio questa duplice attività (nell'ambito del periodo indicato per scafoideo), verrà suggerito nel prossimo bollettino.

BOSTRICO: si ricorda di rimuovere quanto prima le fascine esca.

SCAFOIDEO: in provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione n. 4361 del 22 maggio 2009 del S.F.R.) prevedono **un solo trattamento obbligatorio contro *Scaphoideus titanus***.

Il trattamento andrà eseguito tra il 20 e il 30 giugno.

In ogni caso, con l'intervento obbligatorio non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio.

**Prodotti ammessi in lotta integrata ai sensi dei seguenti provvedimenti:
Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1234/2007, L.R. 28/98 e L.R. 28/99**

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
*Thiametoxam	<i>Scaphoideus titanus</i>	21
Clorpirifos	cicaline	30
Clorpirifos metile	<i>Scaphoideus titanus</i>	15
Etofenprox	cicaline	14

Attenzione ai prodotti microincapsulati che possono arrecare danni alle api!

* Thiametoxam: impiegabile preferibilmente nei primi giorni del periodo consigliato

NOTE E LIMITAZIONI D'IMPIEGO DEI PRODOTTI

(1)

In caso di presenza elevata di Scafoideo, sono ammessi al massimo due trattamenti (di cui uno obbligatorio, come già precisato, da effettuarsi entro le date convenute).

(2)

Nei campi di piante madri sono obbligatori due trattamenti all'anno ma sono ammessi tre interventi l'anno.

(3)

Nei barbatellai sono obbligatori n. 3 trattamenti contro il vettore *Scaphoideus titanus*.

(4)

Thiametoxam è impiegabile solo una volta all'anno indipendentemente dall'avversità.

(5)

I fosfororganici **clorpirifos** e **clorpirifos metile** possono essere utilizzati singolarmente solo una volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile; in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico).

(6)

In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo due fosfororganici indipendentemente dall'avversità.

(7)

Solo nel caso in cui vengano effettuati due trattamenti è possibile impiegare, nel primo intervento (da anticipare rispetto ai prodotti abbattenti), **Buprofezin**. Con un unico trattamento questo prodotto non è utilizzabile contro lo scafoideo nei regolamenti di produzione integrata.

(8)

Le aziende agricole ubicate nelle aree nelle quali è previsto un trattamento obbligatorio che adottano strategie di difesa di tipo convenzionale od integrato e che intendono utilizzare, per la lotta allo scafoideo, i prodotti ammessi in agricoltura biologica dovranno eseguire i due interventi obbligatori previsti per i vigneti a conduzione biologica.

DIA (DIFESA INTEGRATA AVANZATA)

divieti: sulla coltura non sono utilizzabili i fosfororganici. Contro scafoideo sono ammessi solo Thiametoxam ed Etofenprox.

Solo nel caso in cui vengano effettuati due trattamenti è possibile impiegare Buprofezin, nel primo intervento (da anticipare rispetto ai prodotti abbattenti). Con un unico trattamento questo prodotto non

è utilizzabile contro lo scafoideo nei regolamenti di produzione integrata. Pertanto tale intervento dovrà essere necessariamente seguito dall'intervento obbligatorio con thiametoxam o con etofenprox.

PERO

FASE FENOLOGICA: INGROSSAMENTO FRUTTO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: si ricorda di asportare le seconde fioriture. Si segnala la presenza di infezioni con germogli a pastorale. Rischio alto.

È necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

MACULATURA BRUNA: Il permanere di condizioni meteorologiche si stabilità (clima ventilato e asciutto) determina un rischio d'infezione piuttosto modesto.

Sulle varietà sensibili si consiglia di intervenire con prodotti a base di TIRAM allungando o accorciando i turni d'intervento in funzione delle condizioni climatiche.

Si ricorda che:

-i ditiocarbammati sono consentiti solo fino al 15 giugno. Solo nei frutteti colpiti dalla maculatura bruna e sulle varietà sensibili è consentito l'uso fino a 35 giorni dalla raccolta.

CARPOCAPSA: nella generalità dei casi si è conclusa la 1ª generazione. Il periodo di nascita larvale è risultato piuttosto breve e compatto a causa delle elevate temperature che hanno però anche ridotto la persistenza dei prodotti utilizzati.

Si raccomanda di verificare l'eventuale presenza di frutti bacati.

Cambiare i fondi delle trappole e i feromoni per il monitoraggio del II° volo il cui inizio è previsto dopo la metà del mese.

EULIA: proseguono il primo volo (previsione al 13 giugno dal 57 al 72% di sfarfallamento) e la deposizione delle uova (previsione al 13 giugno dal 20 al 33% di deposizione). Sta iniziando la nascita delle larve (previsione al 13 giugno dal 1 al 3% di nascita). Al momento non sono previsti interventi.

PANDEMIS: I° volo quasi al termine; si sta concludendo la deposizione delle uova e la nascita delle larve (previsione al 13 giugno: tra il 98-99% di deposizione, tra l'87 e il 93% di nascita larvale). Nella maggior parte delle aziende le infestazioni sono di modesta entità.

PSILLA: presenza di neanidi con melata. In alcune aziende è stata riscontrata la ripresa del volo, con relativa ovideposizione. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi.

In caso di forti infestazioni intervenire sulle uova (prima della nascita delle neanidi) preferibilmente con OLIO BIANCO e nei casi più gravi con ABAMECTINA in miscela con OLIO BIANCO con prevalenza di uova gialle e primissime neanidi.

In presenza di neanidi con melata effettuare dei lavaggi.

Si ricorda che:

-Abamectina massimo due interventi all'anno.

RAGNETTO ROSSO: sulle varietà sensibili al brusone (Conference, William bianco, Kaiser, Guyot, Morettini, Packam's), con temperature superiori ai 28 gradi e in presenza di Ragnetto Rosso, intervenire con: ETOXAZOLE, CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, FENAZAQUIN, FENPIROXIMATE, TEBUFENPIRAD, PYRIDABEN, EXITIAZOX+FENAZAQUIN.

Si ricorda che contro questa avversità è ammesso al massimo un intervento all'anno.

MELO

FASE FENOLOGICA: INGROSSAMENTO FRUTTO

COLPO DI FUOCO BATTERICO: è necessaria una attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

OIDIO: sulle varietà sensibili intervenire con Zolfo.

CARPOCAPSA: VEDI PERO

EULIA: VEDI PERO

PANDEMIS: VEDI PERO

Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna

Anche quest'anno, in Emilia-Romagna gli apicoltori dovranno attenersi alle prescrizioni del Servizio fitosanitario regionale per la movimentazione degli alveari durante i mesi primaverili.

Per evitare il rischio di disseminazione a mezzo delle api del batterio *Erwinia amylovora* (colpo di fuoco delle pomacee), **dal 15 marzo al 30 giugno 2009 gli alveari ubicati nelle aree della regione non più riconosciute come "zona protetta" per *Erwinia amylovora* potranno essere spostati in aree ufficialmente indenni solo se sottoposti ad idonee misure di quarantena.**

Link: Servizio Fitosanitario Regionale : [Prescrizioni 2009 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna](#)

Irrigazione Arborea – in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

Irrigare con gli impianti microirrigui, secondo le restituzioni indicate nella tabella sottostante:

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
POMACEE	4.2	-
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5
PESCO	3.5	2.5
VITE	3.8	2.8

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 20 mm su susino con interfilare inerbito sarà pari a 10 giorni (20/3,5)



COLTURE ERBACEE, INDUSTRIALI E ORTICOLE



PER QUANTO RIGUARDA I DISERBI VENGONO INDICATI SOLO I FORMULATI CONTENENTI SOSTANZE ATTIVE (DA SOLE O IN MISCELA) CHE HANNO PRECISA CORRISPONDENZA CON LE PERCENTUALI RIPORTATE NEI DISCIPLINARI. SI RICORDA CHE SONO AMMESSI ANCHE ALTRI PREPARATI COMMERCIALI AVENTI DIVERSA % DI S.A. PURCHÉ VENGANO RISPETTATI I DOSAGGI MASSIMI INDICATI NEI DISCIPLINARI STESSI E PURCHÉ RISPONDANO ALLE CARATTERISTICHE DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLO PER L'UOMO CONSIDERATE NEL 2009.

GRANO TENERO e GRANO DURO

FASE FENOLOGICA: MATURAZIONE CEROSA

In questa fase non sono previsti interventi

BIETOLA

FASE FENOLOGICA: CHIUSURA FILE

OIDIO: mantenere monitorati i campi.

CERCOSPORA: il modello previsionale segnala la comparsa delle prime pustole sulle varietà non tolleranti. Accertarsi della presenza in campo. In questa fase non sono previsti interventi.

MAMESTRA: al momento non si rileva la presenza di larve. Mantenere controllati i campi.

Irrigazione Bietola - in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

MAIS

FASE: LEVATA

Al momento non sono previsti interventi

irrigazione mais - in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

SORGO

FASE: DA SEI FOGLIE A INIZIO LEVATA

In questa fase non sono previsti interventi

SOIA

FASE: TERZA-QUINTA FOGLIA TRIFOGLIATA

In questa fase non sono previsti interventi

Irrigazione Soia - in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

ERBA MEDICA

FASE FENOLOGICA: PIENO ACCRESCIMENTO/ RICACCIO E INIZIO SECONDO SFALCIO (IMPIANTI IN PRODUZIONE)

DIFESA

APION: in presenza di infestazioni di rilievo intervenire con LAMBDA-CIALOTRINA; questo trattamento è efficace anche nei confronti della **Fitodecta**.

Si ricorda che:

-su erba medica è ammesso al massimo un trattamento all'anno con lambda-cialotrina indipendentemente dall'avversità.

Irrigazione Erba Medica al primo anno– Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

Irrigazione Prato stabile - Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

POMODORO

FASE: SVILUPPO PALCHI/SVILUPPO FRUTTI

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare e i tempi di carenza sulle etichette dei prodotti commerciali)

Post-trapianto: per infestazioni di GRAMINACEE utilizzare PROPAQUIZAFOP (al 9,7% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Agil) o FENOXAPROP-P-ETILE (al 6,77% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Whip S) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D e QUIZALOFOP-P-ETILE (al 4,9-5% di s.a., 1-1,5 l/ha, es. Leopard 5 EC e Targa Flo; tempo di carenza 60 gg) o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha, es. Select).

DIFESA

NOTTUA GIALLA: infestazioni estremamente basse. In questa fase non sono consigliati trattamenti.

BATTERIOSI: al momento non sono state rilevate infezioni; le attuali condizioni climatiche non favoriscono la malattia. Solo in previsione di piogge prolungate, umidità elevata, ecc., intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: al momento non sono state rilevate infezioni. Il permanere di condizioni meteorologiche si stabilità (clima ventilato e asciutto) determina un basso rischio d'infezione. Si consiglia di allungare i turni d'intervento e di intervenire preventivamente, in previsione di piogge o in caso di irrigazione, con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, PYRACLOSTROBIN+DIMETOMORF, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB o ZOAXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con rame).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoaxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

-

Irrigazione Pomodoro – Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

PATATA

FASE FENOLOGICA: TUBERIZZAZIONE

DIFESA

PERONOSPORA: al momento non sono state rilevate infezioni. Il permanere di condizioni meteorologiche si stabilità (clima ventilato e asciutto) determina un basso rischio d'infezione. Si consiglia di allungare i turni d'intervento e di intervenire preventivamente, in previsione di piogge o in caso di irrigazione, con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOAXAMIDE + MANCOZEB, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB. In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

-Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno

-tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.

-Zoaxamide: massimo tre interventi all'anno

- Mancozeb massimo tre interventi all'anno
- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

TIGNOLA: al momento non è stato rilevato alcun volo.

DORIFORA: verificare l'eventuale presenza dell'insetto. Al momento si segnalano alcune infestazioni. In caso di infestazioni di larve, intervenire con IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM, METAFLOUMIZONE o BACILLUS THURINGIENSIS.

Si ricorda che:

- tra Imidacloprid e Thiametoxam è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.
- con Metaflumizone sono ammessi al massimo due interventi all'anno.

Irrigazione Patata – Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

MELONE

FASE: IN PIENO CAMPO ALLEGAGIONE – SVILUPPO FRUTTI

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI, DIMETOMORF, FOSETIL-AL, CIMOXANIL, PROPAMOCARB, IPROVALICARB + RAME, AZOXISTROBIN, FENAMIDONE+FOSETIL-AL o MANDIPROPAMIDE.

Si ricorda che:

- Cimoxanil massimo due interventi all'anno, da usare in miscela con altri p.a.;
- tra Azoxistrobin, Fenamidone e Trifloxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Tra Iprovalicab, Dimetomorf e Mandipropamide al massimo 3 interventi all'anno. Inoltre con Mandipropamide al massimo 2 trattamenti all'anno.

OIDIO: alla comparsa dei primi sintomi intervenire con ZOLFO o BUPIRIMATE o QUINOXIFEN o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO o TRIADIMENOL o AZOXISTROBIN o TRIFLOXYSTROBIN

Si ricorda che:

- tra Fenbuconazolo, Miclobutanil, Penconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo, Tetraconazolo e Triadimenol massimo tre interventi all'anno tra tutti.
- tra Azoxistrobin, Trifloxystrobin e Fenamidone massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen non impiegabile in serra.

Irrigazione Melone – Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio [Irrinet](#)

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di sviluppo frutti inizio maturazione

COCOMERO

FASE: IN PIENO CAMPO ALLEGAGIONE – SVILUPPO FRUTTI

PERONOSPORA: in condizioni di elevata umidità intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO: intervenire alla comparsa dei primi sintomi con ZOLFO o TRIFLOXYSTROBIN o AZOXYSTROBIN o QUINOXIFEN o BUPIRIMATE.

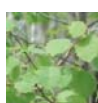
Si ricorda che:

- tra Trifloxystrobin e Azoxystrobin massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Quinoxifen impiegabile solo in pieno campo.

Irrigazione Cocomero – Si riportano i dati relativi alla coltura microirrigata, durante la attuale fase di sviluppo:

COLTURA	RESTITUZIONE IDRICA mm/gg	TURNO IRRIGUO giorni	TIPO DI IMPIANTO	ORARIO
COCOMERO	4.3	3	Manichetta T-tape Ecodrip Ala-gocciolante	23 minuti 7 ore 40 minuti 7 ore 3 ore 50 minuti

Per quanto riguarda i tunnel grandi fioritura siamo nella fase di sviluppo frutti.



PIOPPO



Al momento non sono previsti interventi

PRODUZIONI DA AGRICOLTURA BIOLOGICA

si ricorda che:

sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili i bollettini regionali del biologico a cura di Prober (con finanziamento concesso dalla Regione Emilia Romagna.)

VITE

FASE FENOLOGICA: ALLEGAGIONE

Nelle aree di collina, per le varietà precoci, lo sviluppo è più avanzato

PERONOSPORA: in questo periodo la scarsità di bagnatura fa avanzare a rilento la germinazione delle oospore (2-4% giornaliero). Le previsioni meteo sono di ulteriore stabilità per i prossimi giorni. Se permarranno le attuali condizioni climatiche (clima ventilato e asciutto), il rischio di infezioni resterà estremamente basso. Anche nei campi spia non trattati i sintomi degli ultimi processi infettivi sono di lieve entità.

Si suggerisce di allungare i turni d'intervento e di ripristinare la copertura, con prodotti rameici, in previsione di piogge.

Si ricorda che:

-RAME: utilizzare dosi non elevate poiché la quantità massima di rame metallo consentita è di 6 Kg/ha/anno. SOLO per VITE, PERO e MELO è possibile calcolare questo quantitativo su una media quinquennale di 30 Kg di rame metallico per ettaro.

OIDIO: i rilasci di ascospore sono quasi terminati. In alcuni campi spia non trattati sono stati rilevati i primi sintomi della malattia sui grappoli. Tuttavia, le temperature elevate del mese di maggio hanno di fatto limitato la piena sporulazione del fungo. La fase epidemica va quindi a rilento. Il rischio d'infezione è medio. Ai prodotti antiperonosporici è consigliabile abbinare prodotti antioidici a base di zolfo. **Se l'intervallo tra i trattamenti antiperonosporici si protrarrà a lungo, si consiglia comunque di mantenere la copertura antioidica, nelle aree a rischio e sulle varietà sensibili.**

TIGNOLETTA: prosegue il II° volo. È iniziata la deposizione delle uova e sta per iniziare la nascita delle larve (previsione al 13 giugno: dal 3 al 6% di deposizione uova; da 0 a 1% di nascita larve). Nella maggior parte dei casi, al momento le infestazioni sono di scarsa entità. Le indicazioni per eventuali interventi specifici con *Bacillus thuringiensis* e spinosad verranno fornite nel prossimo bollettino.

BOSTRICO: si ricorda di rimuovere quanto prima le fascine esca

SCAFOIDEO: in provincia di Reggio Emilia, le disposizioni di lotta obbligatoria a FD (determinazione n. 4361 del 22 maggio 2009 del SFR) prevedono, per i vigneti a conduzione biologica,

due trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*

Si precisa che non è consentito intervenire prima del 10 giugno (e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura) e non oltre il 10 luglio (con il primo intervento obbligatorio).

Il 1° intervento può essere posizionato indicativamente tra il 15 e il 20 di giugno, in funzione della fioritura della coltura.

Il 2° intervento deve essere ripetuto a distanza di circa 5-7 giorni nel caso si utilizzino piretrine a distanza di circa 8-10 giorni nel caso si utilizzino piretrine + rotenone

Vista la scarsa persistenza dei prodotti disponibili, è in ogni caso consigliabile effettuare anche una terza applicazione sempre dopo 7-10 giorni dalla precedente.

Inoltre, nelle aziende con maggiore pressione di Scafoideo, si consiglia di ripetere più volte i trattamenti in base alla persistenza dei prodotti e alla consistenza della popolazione.

Modalità di distribuzione dei prodotti: a causa della fotolabilità dei principali prodotti impiegabili è indispensabile eseguire i trattamenti nelle ore serali. E' inoltre indispensabile acidificare l'acqua a pH 6-6,5.

Prodotti impiegabili in agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti: Reg. CE 834/2007 e Reg. CE 889/2008.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Rotenone	<i>Scaphoideus titanus</i>	14
Piretrine+ Rotenone	<i>Scaphoideus titanus</i>	14
Piretrine	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

NOTA: Alcuni formulati a base di rotenone non riportano in etichetta *Scaphoideus titanus* o cicaline. Tali formulati se impiegati sulla seconda generazione larvale della tignoletta (fine giugno - inizio luglio) sono da ritenersi validi anche per la lotta a *Scaphoideus titanus*.



PIANTE ORNAMENTALI



BIANCOSPINO

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia

Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010. Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

IPPOCASTANO

—

CAMERARIA: si segnala l'inizio del secondo volo. L'intensità degli attacchi di prima generazione è risultata piuttosto limitata, salvo pochi casi. Per eventuali trattamenti con regolatori di crescita è ancora possibile intervenire.

OLMO

—

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): l'andamento stagionale ha favorito uno sviluppo disomogeneo dell'insetto. Solo in caso di forti infestazioni nell'anno precedente si consiglia di contattare il Consorzio Fitosanitario per concordare eventuali interventi.

LATIFOGIE

—

IFANTRIA: si segnalano alcune infestazioni sporadiche. Si consiglia di asportare i nidi.

INFORMAZIONI VARIE

MODELLI PREVISIONALI

Alla pagina <http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=16&id=151> sono disponibili le elaborazioni dei modelli previsionali relativi alle pomacee, alla vite ed alle colture industriali.

DEROGHE E CHIARIMENTI

-I testi delle deroghe sono disponibili alla pagina:

http://www.ermesagricoltura.it/wcm/ermesagricoltura/fitosanitario/difesa_diserbo/deroghe.htm

-In data 08 giugno 2009 n° di protocollo 0129393 (Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99)

E' stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di 3 interventi con il formulato "Cabrio Duo" (Pyraclostrobin + Dimetomorf) per la difesa della cipolla dalla peronospora.

-Norme della difesa integrata avanzata (DIA) fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni specificate nella tabella seguente.

Norme tecniche specifiche DIA per il 2009

Tabella - Elenco per coltura delle norme tecniche specifiche DIA e loro suddivisione in divieti ed obblighi con indicazione espressa delle deroghe

COLTURA	NORME TECNICHE SPECIFICHE DIA (impegni integrativi rispetto agli impegni di produzione integrata su melo, pero, pesco e vite)	
	DIVIETI	OBBLIGHI (*)
Melo	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pero	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale, o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa
Pesco	Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 5 interventi di confusione spray per la <i>Cydia molesta</i>
Vite	<p>Gli esteri fosforici non possono essere impiegati sulla coltura indipendentemente dall'avversità.</p> <p>Fermo restando la limitazione precedente l'utilizzo di insetticidi è ammesso solo per la difesa da Scafoideo, Tripidi e Cocciniglie.</p> <p>La difesa dalla Tignola è ammessa esclusivamente con <i>Bacillus thuringiensis</i> o con Spinosad</p> <p>Non autorizzato l'impiego del Mancozeb</p>	<p>Utilizzo di 2 interventi di <i>Bacillus thuringiensis</i> o 1 intervento di Spinosad o della confusione sessuale.</p> <p>Deroga: sulle superfici in allevamento e, nei primi due anni di impianto della vite, l'uso del <i>Bacillus thuringiensis</i> o Spinosad o della confusione sessuale non è obbligatorio.</p>

(*) Le norme tecniche specifiche DIA della colonna "Obblighi" devono essere applicate utilizzando i prodotti tecnici previsti secondo le caratteristiche e le specifiche modalità di impiego indicate in etichetta. Ulteriori indicazioni, utili ai fini del controllo, potranno essere fornite dai Bollettini provinciali e regionali di "Produzione Integrata".

SITI CONSULTABILI PER APPROFONDIMENTI

Tecnica e legislazione: <http://www.regione.emilia-romagna.it/> - <http://www.provincia.re.it/> - <http://www.fitosanitario.re.it/>
 Prodotti fitosanitari
<http://www.gias.net/>
<http://fitogest.imaginenetwork.com/>
<http://fitorev.imaginenetwork.com/>

SITI SULL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

(INDICAZIONI TRATTE DAL BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA DELLA PROVINCIA DI MODENA)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - [ispave data base prodotti fitosanitari](http://ispave.data.base.prodotti.fitosanitari) - www.biogest.com - [sinab schede tecniche](http://sinab.schede.tecniche) - [coldiretti schede tecniche](http://coldiretti.schede.tecniche) - [sito SFR schede bio](http://sito.sfr.schede.bio) - [campania cicli avversità](http://campania.cicli.avversita)
 Legislazione: www.sinab.it - ermesagricoltura - www.politicheagricole.it -
 Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abccitalia.org
 Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) - www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)
 Zootecnica: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnica)
 Info bio varie: www.prober.it - www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it - www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it

LE PREVISIONI DEL TEMPO VENGONO AGGIORNATE QUOTIDIANAMENTE ENTRO LE ORE 14 ; E' POSSIBILE ASCOLTARLE, INSIEME ALLE INDICAZIONI COLTURALI DEL BOLLETTINO, AL SERVIZIO AUDIOTEX DELLA SEZIONE AGROMETEOROLOGICA LOCALE (TEL. 0522/444680). IL SERVIZIO PREVISIONI E BOLLETTINO AGROMETEO SONO CONSULTABILI SULLE PAGINE DEL TELEVIDEO DI TELEREGGIO ALLA PAGINA 400 (meteo) e 410 (indicazioni colturali).